



Nuovi casi di Covid tra i ricoverati al San Paolo

# Bloccato in ospedale era stato a contatto con un positivo

Entra in ospedale per un'operazione, assistito dal padre, e finiscono entrambi in osservazione obbligata perché entrati a contatto con un positivo nella stessa camera. Mentre si tinge di "giallo" un cluster all'interno del Servizio veterinario.

Nel primo caso un minorenne, a causa di forti dolori addominali, deve essere ricoverato al reparto Chirurgia del San Paolo per sospetta peritonite. Operato, il giorno dopo viene assistito dal padre, che dà il cambio alla madre, mentre nella stanza viene ricoverato un altro giovane, anch'esso accompagnato dal padre. Ed è proprio quest'ultimo che inizia ad accusare forte malessere e febbre: sottoposto a tampone risulta positivo al Covid. Di conseguenza anche il figlio, nonché padre e figlio già nella camera (e per ora negativi al tampone) dovranno rimanere in ospedale per un periodo di osservazione.

Rispondono dall'Asl: «Constatata la presenza di un positivo in Chirurgia, sono state messe in atto tutte le misure del caso, tra cui la disinfezione di tutti gli ambienti comuni, e il tamponamento di tutti gli operatori e i pazienti presenti. In questo momento

rimane solo un positivo. Pur adottando tutte le misure preventive possibili, c'è sempre una piccola possibilità che venga ricoverata una persona già testata, ma che si positivizza in seguito a causa del periodo finestra del virus. Anche gli accompagnatori seguono delle regole, per esempio devono essere vaccinati. L'unica alternativa sarebbe effettuare un tampone ad ogni accompagnatore, anche se vaccinato, ed attendere l'esito prima di consentire di assistere il congiunto».

Ma vaccinati sono anche gli operatori del Servizio Veterinario di Savona risultati poi positivi. Tra l'altro, secondo indiscrezioni, uno degli operatori, asintomatico, avrebbe visitato anche altre sedi. Spiegano all'Asl: «Non è stato comunicato niente perché la situazione non ha comportato particolari disagi né verso l'utenza né è mai stata critica per gli operatori positivi, che sono sei, tutti vaccinati. Anzi, grazie al vaccino quattro sono rimasti completamente asintomatici. I due sintomatici stanno meglio e uno dei due si appresta a rientrare in servizio, come gli altri». Purtroppo il vaccino non è bastato. M. CA. —